

News della Comunità Pastorale "Santi della Carità"

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

25.02.2024 n° 13

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Agostino Clerici (Collaboratore) 3345485705 - agostino.clerici@gmail.com

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - mauuda@tin.it

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 - uemanzun@libero.it

Il domenica di quaresima B

Dal Vangelo

secondo Marco (Mc 9, 2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Sul monte con Gesù per imparare ad ascoltarlo

Pietro, Giacomo e Giovanni, sempre loro tre: oggi testimoni di una bellezza inaspettata, tra qualche settimana testimoni di un altro volto del loro Maestro, quello dell'angoscia del Getsemani. Ma oggi guardano attoniti, là sul monte, perché le cose belle avvengono "in disparte" come a dire nel mistero del cuore, guardano incantati quel che sta avvenendo sotto i loro occhi. Occhi increduli, sbigottiti, come quelli dei bambini. O come i nostri occhi, quando improvvisamente incontrano i colori di un tramonto, o la bellezza di un albero fiorito e, sempre, quando siamo innamorati. Roba da mettersi la mano sulla bocca, da sentire il fiato mozzato dallo stupore: un'apnea di felicità. Così saranno rimasti quei tre sul monte nel vedere Gesù, ancora sporco e impolverato dal cammino, risplendere di luce, con il vestito così candido e radioso da attirare tutta la loro attenzione. Non si sa cosa dire quando qualcosa di tanto fulgidamente bello irrompe nella nostra vita, si resta a balbettare, a ripetere «che bello, ma che bello!» E capita anche a noi di voler prolungare quella luce, di cercare di estenderla nel tempo, di volerci accomodare nell'estasi di quel momento. Ma, lo sappiamo bene, dura poco, sul monte con Gesù come nella nostra vita: resta solo, nel petto, quello squarcio di luce. A incoraggiare nei momenti di buio, a ricordarci che la luce c'è. «Scavalcare il muro d'ombra di ciò che appare, per cogliere l'intimità di ciò che vive nel profondo delle cose. Superare il banco di nebbia degli avvenimenti per capirne le linee di tendenza e afferrare il senso definitivo. Leggere in trasparenza» (don Tonino Bello). Come sarà stato difficile, anche per i tre discepoli, e non solo quando la nube li avvolse, leggere in trasparenza. Che vuol dire leggere aldilà, vedere oltre, trovare il tempo di vegliare e resistere su ciò che non si vede, di oltrepassare il visibile. Com'è difficile per noi oggi restare aggrappati a quei brevi momenti di luce, dar spazio a quella continua inquietudine d'infinito. Solo un invito viene fatto a noi e ai discepoli: «Ascoltatelo!», solo questo può bastare per far ritorno a malincuore, con gli occhi ancora abbagliati, tra la folla e le fatiche di ogni giorno. Non ci saranno parole a spiegare, a raccontare, a far solo lontanamente immaginare quel che è accaduto: che il silenzio custodisca la luce, la protegga e le permetta di straripare dentro la vita, perché «non c'è vita che almeno per un attimo non sia stata immortale» (Wisława Szymborska). Nel petto solo quello squarcio di luce, che ci abita e trasfigura anche noi.



Domenica 25 febbraio II Domenica di Quaresima—
Assemblea diocesana di AC - ore 10:00 a S. Agata nella Messa, a cui è convocata tutta la Comunità Pastorale, **presentazione del nuovo Consiglio Pastorale**. Sono sospese le celebrazioni delle ore 10:15 a Garzola e delle ore 10:30 a S. Orsola - ore 16:45 a S. Agata incontro del *Gruppo famiglia 5* - inizio della settimana del *Sicomoro*.

Martedì 27 febbraio dalle ore 10:00 alle 11:00 presso la sede della Terza Età raccolta e distribuzione lana.

Mercoledì 28 febbraio ore 21:00 a S. Agata riunione del *Consiglio Affari Economici* - ore 21:00 a S. Orsola in sala degli affreschi *momento di preghiera mariano*.

Venerdì 1 marzo ore 8:30 a S. Agata liturgia penitenziale - ore 15:00 via Crucis a Garzola - ore 17:00 a Garzola catechismo dal I al IV anno - ore 17:30 a S. Agata via Crucis - ore 18:00 a S. Orsola via Crucis - ore 19:30 a S. Bartolomeo incontro cittadino dei giovani - ore 21:00 a S. Agata catechesi sul "Simbolo apostolico" con don Rinaldo

Sabato 2 marzo a S. Orsola catechismo del I e II anno e a S. Agata del III e IV anno - alle ore 18:00 a S. Agata *serata medie*.

Domenica 3 marzo III Domenica di Quaresima - letture obbligatorie del ciclo A e formulario dell'apposita Messa rituale "Per gli scrutini battesimali" perché abbiamo in Comunità un catecumeno prossimo alla celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana - ore 10:15 a Garzola consegna del *Padre Nostro* ai bambini e alle famiglie del II anno di catechismo

dell'Iniziazione cristiana - ore 10:30 a S. Orsola Messa con il **I° scrutinio** del catecumeno Federico - in serata a S. Agata inizio della *vita comune* in oratorio dei ragazzi delle superiori.

Lunedì 4 marzo ore 21:00 a S. Agata incontro di AC.

Martedì 5 marzo ore 15:00 all'oratorio di S. Agata *Tombola* a cura della Terza Età.

Mercoledì 6 marzo ore 21:00 a S. Orsola in sala degli affreschi *momento di preghiera mariano*.

Giovedì 7 marzo ore 17:45 a S. Agata catechismo Medie.

Venerdì 8 ore 8:30 a S. Agata liturgia penitenziale - ore 15:00 via Crucis a Garzola - ore 17:30 a S. Agata via Crucis - ore 18:00 a S. Orsola via Crucis - ore 21:00 a S. Agata consegna del *Padre Nostro al catecumeno* con don Rinaldo.

Sabato 9 marzo ore 10:00 a Morbegno primo incontro del rinnovato Consiglio Pastorale diocesano.

Domenica 10 marzo IV Domenica di Quaresima *Laetare* ore 10:00 a S. Agata Messa con il **II° scrutinio** del catecumeno Federico. Seguirà, attesi i fratelli e sorelle delle parrocchie di Garzola e di S. Orsola, il **RI TIRO DELLA COMUNITA' PASTORALE**. Dopo il lavoro nei gruppi divideremo il pranzo che consisterà in un primo piatto offerto dall'oratorio e poi si dividerà qualcosa di secondo e di dolce che siamo invitati a portare. È opportuno **segnalare la propria partecipazione al pranzo** contattando nei giorni precedenti o Anna Salvadé (338.899.4455), o Sandro Roncoroni (377.305.0908), Roberta Trecchi (329.418.3600).

da dom 3 a ven 8
marzo
per I e II sup

A due a due

Lc 10,1

da ven 8 a mer 13
marzo
per III e IV sup

costo € 50

info e iscrizioni
da don Tommaso

in ORATORIO
a S. Agata

VITA COMUNE

La Conferenza S. Agata della Società di **S. Vincenzo de Paoli**, attività nella Comunità Pastorale Santi della Carità, desidera ringraziare coloro che hanno provveduto a donare, in modo continuativo, somme in denaro o quantitativi di alimenti dando modo di poter assistere nel corso del trascorso anno circa 65 nuclei familiari (160/170 indigenti) sia nelle loro necessità alimentari sia nei loro bisogni di vita quotidiana (utenze, affitti, abbonamenti, cure sanitarie ecc.). Affinché le buone abitudini non vengano dimenticate ripetiamo il nostro iban **IT7310306909606100000070995** perché c'è sempre bisogno di una mano.

